



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 545/FLP2005

Roma, 7 marzo 2005

NOTIZIARIO N° 22

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

PUBBLICO IMPIEGO

SCIOPERO GENERALE IL 18 Marzo 2005

Facendo seguito ai nostri precedenti Notiziari relativi alla spinosa vicenda legata al rinnovo contrattuale, si comunica che **la Segreteria Generale della FLP ha proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie del pubblico impiego per il giorno 18 marzo p.v.** e a tal riguardo ha già attivato tutte le procedure previste dalla legislazione vigente.

Le ragioni che hanno portato la Federazione alla decisione di cui sopra traggono origine dalla più volte denunciata situazione di estrema sofferenza in cui vivono oggi le Amministrazioni Pubbliche ed il personale ivi impiegato, e dalla altrettanto più volte denunciata mancanza di risposte positive da parte di un Governo che continua a mostrare una grave indifferenza per tutto ciò che riguarda il pubblico impiego.

Nel corso di questo ultimo decennio, e ancor più in questi ultimi anni, il settore pubblico è stato oggetto di scelte politiche finalizzate solo a “fare cassa” : tagli consistenti e ripetuti tagli nella capacità di spesa delle Amministrazioni; assenza di qualsiasi politica di investimenti tendente a migliorare l'efficienza di un apparato pubblico che avrebbe avuto bisogno invece di cure profonde ed adeguate; forti riduzioni nelle dotazioni organiche del personale; blocco pluriennale delle assunzioni e più recentemente anche del cosiddetto turnover; mancata soluzione dei problemi legati al riordino del sistema classificatorio; introduzione di quote sempre crescenti di lavoro precario (oltre 250.000 i precari utilizzati attualmente!); esternalizzazioni massicce e oramai fuori da ogni controllo.

A peggiorare ulteriormente il quadro di riferimento, sono intervenute più recentemente le disposizioni restrittive contenute nella legge finanziaria 2005, già oggetto di precedenti nostri Notiziari (si vedano in particolare i nn. 03, 12 e 15), ed in particolare:

1. le dotazioni organiche delle Amministrazione dello Stato dovranno essere ridotte in misura non inferiore al 5% della spesa complessiva dei posti in organico attualmente coperti, entro e non oltre il 30 aprile p.v.; in caso contrario, gli organici delle Amministrazioni inadempienti saranno parificate alle presenze effettive di personale alla data del 31.12.2004;
2. all'obbligo di rivedere in senso riduttivo le proprie dotazioni organiche, si aggiunge per le Amministrazioni dello Stato un rigido e quasi generalizzato blocco delle assunzioni, con la previsione del limite di 40 milioni di euro annui (!) di spesa per le eventuali



assunzioni in deroga per tutto il triennio 2005-2007, associato al blocco del turnover che porterà alla perdita di 75mila posti di lavoro nello stesso triennio;

3. previste altresì forti limitazioni anche per quanto attiene le assunzioni a tempo determinato e il divieto di assunzione definitiva dei lavoratori precari.

Dunque, **una situazione di estrema sofferenza di tutto il settore pubblico, sul quale ancora una volta viene scaricato il costo della grave crisi che il Paese attraversa, e che determina quella condizione di profondo malessere e di tensione che è sotto gli occhi di tutti.**

A ciò aggiungasi la **vicenda del rinnovo del contratto di lavoro riferito al biennio economico 2004 - 2005 che, va ricordato, interessa oltre tre milioni di dipendenti pubblici che aspettano da quasi 15 mesi un contratto che non arriva.**

Come ampiamente noto, la richiesta sindacale, sostenuta anche dalla FLP, è di un aumento contrattuale complessivo di circa l'8%, pari a quasi 150 euro mensili lordi, così articolato: il 4,8% di inflazione "presunta" per il biennio 2004-2005 (il 2,4 per ognuno dei due anni); il 2,2% di recupero del differenziale tra l'inflazione programmata e l'inflazione accertata per il biennio precedente; l'1% per finanziare la contrattazione integrativa e dunque la produttività.

A fronte di queste richieste, e dopo le tante iniziative di lotta messe in campo nel corso di questi mesi, **il Governo ha risposto stanziando con la Legge Finanziaria 2005 risorse complessive che renderebbero possibile per il biennio corrente un incremento contrattuale pari solo al 4,3%, e dunque a circa 80 euro lordi medi mensili.** Semplicemente inaccettabile, perché la cosa determinerebbe a cascata un ulteriore perdita del potere d'acquisto delle nostre retribuzioni, già ampiamente falcidiate nel corso di questi anni!

Dunque, come già rilevato in un nostro precedente Notiziario, "con una mano il Governo ci concede 15-20 euro medi di aumento in busta paga per la riduzione fiscale, ma con l'altra mano ci taglia circa 70 euro di aumento contrattuale: un'operazione dunque largamente in perdita".

E tutto questo, in un quadro di situazione complessivo in cui **non un solo segnale positivo e di reale disponibilità è venuto dal Governo:** da giugno aspettiamo invano una convocazione da parte dei Ministri della Funzione Pubblica (prima Mazzella ed ora Baccini si son ben guardati dal farlo!); non sono stati ancora emanati gli "atti di indirizzo" all'ARAN necessari per avviare il confronto negoziale per i rinnovi contrattuali; non una sola riunione è stata fatta o fissata per aprire il confronto su altri temi che interessano da vicino il pubblico impiego, dalla regolamentazione della Legge Biagi, agli incentivi per il prolungamento del servizio fino a 70 anni, alla previdenza integrativa, etc. etc.

Al punto in cui siamo arrivati, la Segreteria Generale della **FLP**, nel ritenere oramai giunto il momento in cui ridare la parola ai lavoratori pubblici perché tornino a far sentire alta la loro indignazione e forte e ferma la loro protesta, ha deciso **di proclamare una nuova astensione dal lavoro per tutte le categorie del pubblico impiego, che è prevista per l'intera giornata del 18 p.v. .**

Uno sciopero generale ed unitario che, come già detto nei precedenti Notiziari, "nelle intenzioni della nostra Federazione dovrà servire, oltre che portare in superficie tutto il malessere dei lavoratori pubblici e a far sentire la nostra protesta, a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica non solo sui ritardi gravi e sulle altrettanto gravi colpe del Governo in merito ai rinnovi contrattuali, ma anche sulla situazione complessiva di



sofferenza e di abbandono in cui versa oggi la Pubblica Amministrazione, con le ovvie e naturali ricadute negative per gli stessi cittadini e per tutto il cosiddetto sistema paese”

Nel sollecitare tutti i Dirigenti sindacali FLP, le nostre RSU e tutte le Strutture in indirizzo a dare al presente Notiziario **la più ampia pubblicizzazione tra i lavoratori mediante affissione in tutte le bacheche e volantinaggio nei posti di lavoro**, si segnala la necessità di promuovere per tempo ogni più utile iniziativa di informazione, di sensibilizzazione e di mobilitazione per la giornata dello sciopero, anche in forma unitaria con altre sigle sindacali, e si fa riserva di successiva informazione per il dettaglio relativo alla conferma della data e alle modalità di astensione dal lavoro.

L'Ufficio Stampa